

Interrogazione n. 143

Ringrazio i consiglieri del gruppo di FDI per aver posto all'attenzione quanto evidenziato dall'articolo di NOVARAOGGI del 11 novembre 2022 dal quale si evince che l'Associazione NovarArcobaleno sia "entrata" nelle scuole per "parlare" di identità di genere.

Di seguito risponderò a quanto richiesto e più precisamente:

1) Se risponde al vero che in alcuni Istituti Scolastici abbia avuto luogo l'iniziativa in oggetto.

1) sì, ad oggi ci risulta che in un unico IC di Novara sia stata accolta l'iniziativa in oggetto su benessere della Dirigente.

2) Se gli Istituti interessati, con particolare riferimento ai relativi organismi collegiali come il consiglio di classe, abbiano previsto il consenso scritto da parte dei genitori dei minori

2) A seguito della normativa riguardante "L'autonomia scolastica" la Dirigente, contattata, ha solo riferito che il tutto era stato approvato dal Collegio docenti e quindi autorizzato.

Ad oggi non è noto né se i genitori dei ragazzi coinvolti siano stati informati né con quale modalità.

3) Se l'Assessore di riferimento sia stato informato dai Dirigenti scolastici degli Istituti che hanno aderito all'iniziativa ovvero se vi abbia partecipato a qualsiasi titolo.

3) No l'Assessorato non è stato in alcun modo informato e di conseguenza l'Assessore non ha né aderito né partecipato a alcuna iniziativa.

4) Se è a conoscenza della specifica competenza professionale e formativa dei relatori delle conferenze in oggetto

4) No L'Assessorato non è a conoscenza della specifica competenza professionale e formativa delle persone che potrebbero trattare l'argomento in oggetto.

Il tema dell'identità di genere è un tema molto delicato e che necessita di un intervento di professionisti competenti e adeguatamente formati, la metodologia utilizzata e i linguaggi devono essere estremamente calibrati ed adeguati alle fasce di età dei ragazzi interessati.

L'Assessorato è invece a conoscenza che in altri IC della città siano in corso di attuazione proposte di educazione all'identità di genere offerte però da équipe di professionisti con competenze specifiche sia della materia in oggetto che dell'approccio da utilizzare nei confronti dei ragazzi, seguendo un percorso informativo ben strutturato.

Il punto focale a cui si tiene in particolar modo e dal quale non si può transigere è l'attenzione ai soggetti a cui è rivolta tale iniziativa: i ragazzi.

I ragazzi coinvolti sono in età preadolescenziale, a loro vanno inviati messaggi e informazioni chiare e da professionisti formati e qualificati che sappiano come affrontare modi e tempi attraverso i quali trattare tali argomenti.

Cosa certa è che non si vuole NON TRATTARE IL TEMA, ma lo si vuole affrontare nel modo più opportuno seguendo una linea educativa che permetta di favorirne una prima conoscenza e di avvalorarne il fondamentale rispetto reciproco elemento determinante per una crescita consapevole.